Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 o 67-845

DA ASSESSORE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Greco costretto a dimettersi in seguito a pressioni ricattatorie

La campagna intimidatoria dei giornali culminata con le «reprimende» di Covelli e Lauro – Il compagno Sotgiu, è ovvio, rimane presidente

Con un colpo, del tutto degno del gangsterismo politico americano, l'on. Covelli, segretario generale del Partito Nazionale Monarchico, di concerto con l'armatore napoletano Achille Lauro, presidente dello stesso partito, ha imposto al signor Augusto Greco di rassegnare le dimissioni dalla carica di assessore provinciale, alla quale era stato eletto lunedì scorso.

La notizia è stata appresa alle ore 22 di ieri sera da un comunicato ANSA, dato che la lettera di dimissioni inviata al presidente Sotgiu non era stata ancora recapitata. Questo particolare è il primo dei molteplici aspetti di una grossa azione terroristica svolta nei confronti del Grego dal P.N.M. e dalla democrazia cristiana, dal momento in cui il consigliere indipendente ardì votare prima per l'avv. Sotgiu e poi per la propria elezione in Giunta. Questa azione ha raggiunto il culmine nel pomeriggio di ieri, quando il Greco, convocato dall'on. Covelli, è stato da questi trattenuto per circa tre ore, al termine delle quali ha dovuto vergare la seguente lettera:

«*Veramente preoccupato e pensoso dei problemi amministrativi e delle varie esigenze locali della provincia di Roma ritenevo si potesse addivenire alla formazione di una Giunta provinciale con carattere eminentemente tecnico-amministrativo al di sopra di ogni spirito di parte. In tal senso e senza alcuna ambizione politica, avevo data la mia adesione e avevo accettato di far parte di un Giunta rispondente a tali criteri, sicuro di poter portare il contributo delle mie capacità ed esperienze di lavoro. Con rammarico, invece, i presupposti di una collaborazione generale sul piano amministrativo sono venuti a mancare e ciò mi costringe per coerenza ai miei principi e alla mia fede a rassegnare le dimissioni dalla carica di assessore provinciale. Voglia scusarmi, signor presidente, e gradire i sensi della mia stima*».

Come i lettori avranno potuto notare, l'unica cosa da chiarire è il modo in cui sono venuti a mancare al signor Greco «i presupposti di una collaborazione generale sul piano amministrativo». Ecco fatto: non siamo noi, però, a compiere questa chiarificazione, ma è la stampa di ieri, dalla quale citeremo alcuni brani salienti che suonano per l'indipendente consigliere vere e proprie minacce politiche e, quel che è più impressionante, anche professionali.

Cominciamo dal *Popolo*: «Una Giunta socialcomunista quale potrà essere quella sorretta dalla maggioranza di un voto acquistato a borsa nera nel più vieto mercato dell'ambizione, non sappiamo come potrebbe efficacemente amministrare la provincia di Roma».

Nei riguardi del Greco, scriveva inoltre testualmente: «Il Greco, smanioso di una qualche carica ha barattato il proprio voto a favore di Sotgiu».

Della *Voce Repubblicana* ci limiteremo a riportare soltanto un titolo a tre colonne: «In odio alla democrazia, collusione tra P.C.I. e P.N.M.».

Ingiurie d'analogo tenore a quelle del *Popolo* sono state scritte dal *Quotidiano* e, più o meno, da tutti gli altri giornali, ma lo organo di stampa che è sceso sfacciatamente sul piano della minaccia delle «sanzioni economiche» è stato il *Giornale d'Italia*, il quale, parlando dell'attività professionale dell'inquisito cosi si esprimeva: «Il Greco, che è avveduto commerciante in pneumatici, ha creduto questa volta d'aver fatto un buon affare. Ma si tratta d'un affare a borsa nera, compiuto sotto banco...». Da questa *constatazione* al boicottaggio del sig. Greco, avveduto commerciante di pneumatici, il passo avrebbe potuto essere brevissimo: è noto, infatti, che i comunisti e i socialisti si servono molto poco di pneumatici; coloro che ne consumano in abbondanza si trovano dall'altra parte, in quella in cui era il Greco e dalla quale voleva uscire.

Quale il nostro giudizio su tutta questa faccenda? Sul Greco: *un caso pietoso di un uomo* che voleva cambiare strada, ma che non ha saputo resistere al terrorismo morale e fisico del «nemico d'elezione»; sugli altri: un *semplice, anche se scandaloso*, episodio di gangsterismo politico.

Le conseguenze? Nessuna. Gli obiettivi che i democristiani, i monarchici ufficiali, i repubblicani storici e i socialdemocratici si proponevano di raggiungere con la passiva benevolenza dei fascisti sono andati nuovamente falliti: il compagno Sotgiu resterà infatti presidente del Consiglio provinciale. Vuol dire che invece di sette, la Torre capitolina avrà otto assessori. Tutto qui: come risultato di questo can-can non c'è male, vero?

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo prestissimo: prima della fine di questa settimana. Buon lavoro, dunque, al compagno comunista Giuseppe Sotgiu, presidente del Consiglio provinciale romano, e ai suoi futuri collaboratori della Torre Campidoglio!

Oggi mancherà l'acqua tra P. Lungo e P. Re di Roma

Causa i lavori delle gallerie di pubblici servizi e la sistemazione stradale di via Appia Nuova, nella giornata di oggi, per effettuare i raccordi alle condutture, sarà sospeso il flusso dell'Acqua Marcia dalle 12 alle 22 nel tratto compreso tra Piazza Re di Roma e Ponte Lungo e nelle vie immediatamente adiacenti.

Il Municipio provvederà ad inviare sul posto delle autobotti con acqua potabile dato che, nelle ore suindicate, verrà a cessare anche il flusso nelle fontanelle pubbliche.

INDETTE DALL'ANPI

Quattro grandi manifestazioni

Per onorare i partigiani e i patrioti che converranno a Roma per il III Congresso Nazionale dell'A.N.P.I., il Comitato Provinciale dell'Associazione ha indetto per sabato alle ore 20 quattro manifestazioni patriottiche e antifasciste nelle seguenti località:

a TRASTEVERE (P. Mastai) dove parleranno l'on. gen. Arrigo Azzi e il prof. Campolmi, rispettivamente comandante delle truppe italiane partigiane in Albania e comandante delle Brigate «G. L.» della Toscana;

a TORPIGNATTARA (P. della Marranella) dove parleranno l'on. Walter Audisio e il prof. Vincenzo Nardi, del comando «G. L.» - Toscana;

a TRIONFALE (Largo Trionfale) dove parleranno l'on. Giorgio Amendola, del comando militare del centro-sud, e il gen. Luigi Masini;

a ESQUILINO (Piazza Vittorio) dove l'on. Cino Moscatelli, Comandante delle Brigate Garibaldi di Valsesia e il gen. Mario Roveda parleranno alla cittadinanza.

Alla manifestazione di Trastevere si esibirà un coro specializzato in canzoni partigiane e della montagna

IN AGITAZIONE I DIPENDENTI DI ZINGONE

Se non veste pure noi non veste più nessuno

Il noto commerciante si rifiuta di applicare l'accordo stipulato il 4 febbraio scorso

Nel corso dell'assemblea generale dei dipendenti della ditta F. Zingone tenuta ieri alla C.d.L., i lavoratori hanno approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui confermano la loro volontà di lottare per costringere la Direzione ad applicare l'accordo stipulato il 4 febbraio u. s. relativo alla corresponsione delle quote di arretrati ed al miglioramento delle retribuzioni.

I lavoratori chiedono inoltre la applicazione della scala mobile ed il pagamento delle ore straordinarie per il personale di categoria B nonchè il rispetto del loro diritto di indire le elezioni per la Commissione Interna.

Dando una nuova prova del loro senso di responsabilità, i dipendenti della ditta Zingone hanno dato alla azienda 48 ore di tempo per l'accettazione delle loro richieste, avvisando però che, nel caso queste venissero respinte, insorgerebbero immediatamente l'agitazione fino a giungere alla sospensione del lavoro. In questo senso, l'assemblea ha dato mandato alle organizzazioni sindacali di fissare le modalità per l'attuazione dell'eventuale sciopero.

Elezioni sindacali alla Lega Panettieri

La Lega Panettieri comunica che stasera alle ore 9 cesserà il termine di presentazione delle liste per il nuovo Comitato Sindacale e per le elezioni che avranno luogo nelle giornate di domenica e lunedì, 29 e 30 giugno.

Stamane i funerali del senatore Cavallera

Stamane, alle 8.30, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cavour 116, si svolgeranno i funerali del compagno Cavallera del gruppo socialista del Senato della Repubblica.

PER IL SUPERSFRUTTAMENTO

Sciopero sulle Zeppieri?

Il Sindacato autoferrotramvieri chiede la revoca delle concessioni

Una seria agitazione minaccia di paralizzare i servizi di linea gestiti dalla nota ditta Autotrasporti Zeppieri, a causa delle scandaloso trattamento cui sono sottoposti i lavoratori dipendenti dalla ditta stessa.

Nel denunciare la grave situazione e le conseguenze che potranno derivarne, il Sindacato provinciale Autoferrotramvieri, in una lettera indirizzata all'Ispettorato Compartimentale della motorizzazione civile, al Prefetto e all'Ufficio regionale del lavoro così si esprime:

«Dalle innumerevoli vertenze inoltrate a questa Organizzazione, abbiamo rilevato le gravi inadempienze sia di carattere legislativo, normativo ed economico, che la Ditta Zeppieri persegue ai danni dei propri dipendenti ai quali, inoltre viene applicato il più inumano sfruttamento.

La situazione che si è venuta a determinare a seguito degli abusi lamentati, ha creato fra i lavoratori uno stato di esasperazione tale che potrebbe sfociare in un grave perturbamento nello svolgimento di un importante servizio pubblico».

Ad ulteriore chiarimento della situazione esistente nell'Azienda — unisce la lettera — ci permettiamo segnalare alcuni abusi e infrazioni alle norme contrattuali:

«L'orario di lavoro al protrae per 14-15 ore al giorno senza alcun compenso per lavoro straordinario; i comandati in servizio nel giorno di riposo non percepiscono la maggiorazione contrattuale; il permottamento del personale fuori zona — oltre 50 persone — avviene in un'unica camerata, fornita di letti alcuni a 3 piani e sprovvisti di coperte e lenzuola; unico cesso e insufficienti lavatoi.

«Con il presente pro-memoria. — conclude la lettera — questa Organizzazione Sindacale richiama la attenzione di codeste Onorevoli Autorità sull'esistenza di norme ben precise contenute nella circolare del Ministero dei Trasporti n. 30302 (44) la quale fa obbligo alle aziende degli autiservizi di linea in concessione di applicare e rispettare tutte le norme legislative, previdenziali e assistenziali, nonchè i contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria. Pertanto, a norma della sopra citata circolare, alla Ditta in oggetto dovrebbero essere revocate le concessioni delle linee gestite».

Una mostra del libro sovietico per l'infanzia

Nel quadro del «Mese del libro popolare», l'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, ha allestito nella sede della «Libreria Einaudi» (Via Uffici del Vicario, 49), una mostra del libro sovietico per l'infanzia. La mostra resta aperta fino al 30 c.m. dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 20.

Pubblicazione dei ruoli delle imposte dirette

L'Intendente di Finanza avverte che i ruoli delle imposte dirette relativi all'esercizio finanziario 1952-'53 — la cui riscossione avrà inizio con la rata del prossimo agosto — saranno posti in pubblicazione presso gli Uffici comunali nei giorni dal 26 al 30 giugno p.v.

Quanti vorranno prendere visione di detti ruoli potranno quindi recarsi nei giorni sopra indicati presso la Ripartizione III (Tributi) in via del Mare n. 86.

Le responsabili dell'U.D.I. nella nuova sede di L. Arenula

La nuova sede dell'Unione Donne Italiane di Roma e provincia è stata trasferita, a partire da oggi, a Largo Arenula, 26, telefono 56.536. La riunione delle responsabili dei circoli, fissata per oggi alle ore 18.30, avrà luogo pertanto nella sede suddetta.

CONCLUSE LE DEPOSIZIONI AL PROCESSO CONTRO G. ROSSI

"Me ne frego dei giornalisti!,, urlava l'ufficiale eccitatissimo

L'inno nazionale è un canto sovversivo? – Il giornalista Giuseppe D'Avanzo fu arrestato perchè «aveva i vestiti in disordine» – Forse la sentenza domani

L'attesa di coloro che si aspettavano una rapida conclusione del processo contro il giornalista Giorgio Rosa di «Paese-Sera» e contro gli altri otto cittadini arrestati durante le *manifestazioni* del 16 scorso è stata delusa. Dopo oltre quattro ore di lavoro, infatti, il Tribunale è riuscito ieri soltanto ad interrogare tutti i testimoni, tranne due di minore importanza. Si spera quindi che domani *sera la sentenza possa essere emanata*. Gli imputati rimasti in libertà (colpevoli o innocenti, a tutti dovrebbe essere accordato il beneficio della condizionale).

L'udienza di ieri è stata comunque molto interessante. Particolare rilievo ha avuto la parte riguardante l'imputato dott. Fusco. Costui nega di aver lanciato manifestini non autorizzati e afferma che, nell'arresto, un poliziotto, gli disse: «Se non sei stato tu, sarà stato qualcuno vicino a te». Incalzato dal Presidente, il poliziotto ha finito ieri per ammettere di aver effettivamente pronunciato quella incredibile frase A dir carico del dott. Fusco ha parlato quindi, come teste, l'avv. Vincenzo Castelluzzo, che si trovava accanto a lui al momento dell'arresto. Il Castelluzzo ha dichiarato che l'imputato non lanciò i manifestini. Si è avuto quindi un breve battibecco tra il teste e il poliziotto «verbalizzante», il quale aveva definito l'inno di Mameli «canzone sovversiva», destando sorpresa e indignazione fra i presenti.

Il collega Stangone, vice presidente nazionale dell'Associazione della Stampa, depone quindi sui passi fatti per ottenere la liberazione dei Rossi e dichiara che il Questore affermò di ignorare il sequestro di un rullino fotografico. Il rullino risultò scomparso, senza utilizzare. Viene quindi chiamato il collega De Blasio, del «Paese», che ricostruisce pacatamente, con precisione e chiarezza, tra l'attenzione dei giudici, della stampa e del pubblico, come si svolsero i fatti. Egli riferisce gli urli del tenente Enzo Cicerchia, i tre «Fermi o spari!», i «Me ne frego!» e i Qui comando io!» di staraciana memoria, e le contumelie profferite dall'ufficiale contro la categoria dei giornalisti

Un confronto fra il tenente Cicerchia, il De Blase e il fotografo Salustri mette il poliziotto in gravi difficoltà. Ripetutamente l'ufficiale è esperto nell'uso delle armi, e magari dello sfollagente, ma sul piano della discussione zoppica. Nega di aver detto «Fermi o spari!», poi, candidamente, sostiene di aver fermato l'auto del «Paese-Sera» soltanto perchè si muoveva... mentre tutte le altre erano ferme! In realtà, il Rossi, il Salustri e il De Blase affermano che al Cicerchia premeva essenzialmente di distruggere le foto che lo ritraevano in atteggiamento «simbolico e disinvolto», mentre dichiarava in arresto il giornalista D'Avanzo, del «Tempo».

D'Avanzo conferma subito dopo la circostanza, dichiarando inoltre di aver udito il tenente Cicerchia gridare: «Fermi o spari!». Il collega D'Avanzo aggiunge di essere stato fermato dalla polizia, mentre passava per Trilone, soltanto perchè «aveva i vestiti in disordine» e precisa di non essersi qualificato subito perchè *«non gli sembrava il momento»*, essendo il tenente Cicerchia scitatissimo.

Dopo la deposizione del giornalista Fino Pallotta, che riferisce sulle proteste dell'Associazione della Stampa per il *sequestro delle foto* e per il fermo dei Rossi, la seduta viene tolta e rinviata alle ore 17 di domani

Derubato un olandese con la «gomma a terra»

Un cittadino olandese, di passaggio per la nostra città, è stato ieri derubato con l'intramontabile sistema della «gomma a terra». Si trata del signor Wilhelm Fellkamp il quale, verso le 18.30 di ieri, era stato costretto, in piazza Romolo e Remo, a scendere dall'auto per cambiare un pneumatico che si era forato. Mentre il Fellkamp era intento al lavoro la sua giacca, lasciata sul sedile dell'auto, «prendeva il volo». Nella giacca si trovava il portafogli contenente 28 mila lire, 500 franchi svizzeri, 1.000 franchi francesi 50 franchi belgi e documenti.

Un furto è stato compiuto ieri notte anche negli uffici della Società A.P.I. Film, in via Tevere 26. Sono state asportate tre macchine da scrivere ed una macchina calcolatrice.

Un giovane si avvelena in una frattoria di Testaccio

In una trattoria in via Nicolò Zabaglia, il diciannovenne Franco De Angelis abitante in via Marmorata 71, verso le 13.40 di ieri, dopo aver mangiato, ingeriva alcune pastiglie di natura imprecisata allo scopo di avvelenarsi. Soccorso dai presenti, quando stava per perdere la conoscenza, il De Angelis è stato trasportato all'ospedale di S. Camillo. I sanitari gli riscontravano una intossicazione da sostanze imprecisate e lo sottoponevano a lavanda gastrica, guadagnandolo guaribile in quattro giorni. Il De Angelis ha dichiarato di aver tentato di uccidersi per dispiaceri familiari.

DUE DRAMMATICI SINISTRI IERI POMERIGGIO A TIVOLI

Un bosco e la Cartiera Tiburtina semidistrutti da violenti incendi

Le fiamme provocate da una granata d'artiglieria

Per ben due volte nel pomeriggio di ieri, alla Caserma del Vigili del Fuoco di via Genova suonava l'allarme. A breve distanza l'una dall'altra, giungevano infatti da Tivoli due telefonate, con le quali i pompieri del luogo chiedevano l'immediato intervento e la collaborazione dei loro colleghi romani, a causa di due grossi incendi divampati l'uno nel bosco detto «macchia di Tivoli» e l'altra in un capannone della Cartiera Tiburtina, a poca distanza dal bosco stesso.

La prima chiamata giungeva alle 13.40. Immediatamente tre autopompe, al comando dell'ingegnere Carrà, partivano alla volta di Tivoli dove iniziavano, insieme ai loro colleghi che si trovavano già sul posto, la difficile opera di circoscrizione dell'incendio, che intanto aveva assunto proporzioni vastissime. Gran parte della fitta boscaglia che occupa una area di circa un centinaio di ettari, era in preda alle fiamme. L'incendio, secondo quanto è risultato dalle prime indagini, è stato provocato dallo scoppio di granate d'artiglieria fatte esplodere durante il corso di esercitazioni militari, che si tenevano in una località poco distante.

Circa un'ora più tardi, verso le 17, quando ancora l'incendio del bosco non era neppure circoscritto, un'altra grossa fiammata si levava da un capannone della Cartiera Tiburtina. Una parte delle forze che si trovavano già sul posto venivano dislocate sul luogo del secondo sinistro, mentre un'altra telefonata avvertiva la caserma di via Genova, donde partivano alla volta di Tivoli altre due autopompe. Il capannone dove si era sviluppato l'incendio, era quello adibito a deposito del legname di pioppo, che viene utilizzato, come è noto, per ricavarne cellulosa. Il grosso capannone, colmo di materiale, era per fortuna distaccato dall'edificio della cartiera e ciò ha notevolmente facilitato l'opera di spegnimento. Dopo circa un'ora di lotta contro le fiamme, che hanno completamente distrutto il magazzino, l'incendio veniva infatti domato.

Non si lamenta alcuna vittima. Molto è stato però il panico della maestranza della cartiera, la quale, accorsa in preda alle fiamme, è credendo che il fuoco si fosse sviluppato in un reparto all'interno dell'edificio, si accalcavano alle uscite. Ma ben presto, accertato che soltanto il capannone esterno era in preda alle fiamme, tornava in po' di calma. Per misura di sicurezza gli operai venivano fatti egualmente uscire dall'edificio.

Circa le cause di questo secondo incendio, non è stato ancora possibile accertare se esse debbano essere imputate, come è opinione diffusa, allo scoppio di una granata d'artiglieria, come è accaduto nel vicino bosco, oppure come credono alcuni tecnici della cartiera, a un fenomeno di autocombustione. La giornata era caldissima e — come essi dicono — all'esterno del capannone si trovava una notevole massa di trucioli e di spazzature di legname, che, al calore del sole, potrebbero aver preso fuoco. Non si conosce ancora neppure l'entità dei danni.

Per quel che riguarda l'incendio nel bosco, sino a tarda sera i vigili del fuoco si trovavano ancora sul luogo, impegnati in una dura lotta con il fuoco che, alimentato dal materiale altamente infiammabile, era un ben tenace nemico da combattere. Una gran folla si è rivervata per le strade che fiancheggiano il bosco, anche se comunque affascinata dalla impressionante spettacolo.

Sorpreso in flagrante mentre ruba in un forno

Verso le 14 di ieri, il figlio del portiere dello stabile di via Cialdini 14 notava un individuo che, servendosi di una forcina per capelli, stava manomettendo la serratura della porta di ingresso del negozio di drogheria e forno di proprietà di Pietro Fiorelli, sito nello stesso stabile.

Il ragazzo avvertiva della cosa il Commissariato Monti e poco dopo alcuni agenti, giunti sul posto, sorprendevano l'individuo, identificato per il quarantaseiennne Dario Fiori autista disoccupato, abitante alla borgata Tiburtino III, e lo traevano in arresto. Il Fiori è stato trovato in possesso di 2600 lire, sottratte dal cassetto del bancone, di uno scalpello e una lampadina tascabile.

Due vespisti si scontrano Entrambi all'ospedale

Sembra incredibile, ma i «vespisti» riescono a scontrarsi persino fra di loro. Così è accaduto alle 8.30 di ieri mattina, presso la stazione di Centocelle, in Via Casilina. Conseguenze: il sessantaquattrenne Romolo Giorgini, abitante al numero 1254 della Casilina, ha riportato ferite guaribili in 10 giorni: il sergente maggiore dell'aeronautica, Palmiro Cervelli di 32 anni, è stato ricoverato in osservazione a San Giovanni.

Ogni alle era dichiarato non conoscere la Fidanzata tutte le compagne attive delle cellule limitrofe di: Polignano Ottavio Cappuzzi, Fiume Cerdi, Cardone Benedetto, Fabiani, Gelli, Bri.

INCIDENTE O FOLLE SUICIDIO?

Coniugi i due uccisi nello scontro al IV miglio?

Due persone, una delle quali non è stato ancora possibile identificare, hanno trovato ieri atroce morte in un raccapricciante incidente accaduto, alle ore 20.30 circa, sulla via Appia Nuova, all'altezza del Km. 9.600 (Quarto Miglio). Una «Topolino C», a bordo della quale si trovavano il ventitreenne Silvano Vicari, abitante in via Germanico Sommaruga 12, e una donna di aspetto un po' meno giovane, si è scontrata con eccezionale violenza con la parte posteriore di un camion targato 90864, di proprietà dell'autista Giuseppe Cappoggi, pensionato, abitante in via Decia 34, che era in sosta al margine della strada, con i segnali luminosi regolarmente accesi.

Lo stesso Cappoggi, alcuni passanti ed altri autisti di macchine sopraggiunte sono accorsi a prestare la loro opera in aiuto degli infortunati. Cessero venivano subito raccolti e depositi a bordo di una macchina targata Roma 128000, il cui proprietario silvio Del Monte, odontotecnico in via Ornato Begnoli 20, si dirigeva subito verso l'ospedale S. Giovanni. Per il Vicari, però, non c'era più nulla da fare. Il povero era già morto. La donna, invece, era ancora viva, per cui i medici la trasferivano subito in sala chirurgica. Purtroppo, però, anch'essa cessava di vivere alle 23.30. Identificarla non è stato ancora possibile, poichè non aveva documenti indosso. Potrebbe trattarsi della moglie del Vicari, signora Giuseppina Baglini. Sul luogo dell'incidente, però, è stata trovata, qualche ora dopo, una borsetta contenente documenti intestati a Onorina Pucci, di 46 anni. Le indagini, in proposito, sono ancora in corso.

Anche oscure sono le cause dell'incidente. Secondo la polizia, tutte le responsabilità ricadono su chi era al volante della «Topolino», cioè sul Vicari o sulla donna, perchè esaminano questa circostanza è stata chiarita. Il Quarto Miglio è una località pericolosissima per le automobili, ma sembra veramente strano che i segnali luminosi del camion non siano stati visti. Ciò ha indotto taluni ad affacciare l'ipotesi (che a noi però sembra francamente assurda) che si tratti di un «incidente volontario», cioè di una specie di mostruoso suicidio.

MINACCIANDOLA CON UN ACUMINATO COLTELLO

Vuol obbligare la moglie a confessarsi adultera...

E' stato denunciato e arrestato dalla polizia

Un grave fatto è stato denunciato al posto di polizia dell'ospedale di S. Giacomo dalla signora Rosina Battisti in Tordella di 26 anni, che ieri notte, poco dopo l'una, si recava a farsi medicare alcune ferite al collo e all'addome, che le erano state procurate da arma da taglio.

La giovane signora giustificava quelle ferite, ferite per fortuna soltanto superficiali, che i medici hanno giudicato guaribili in una settimana, raccontando una incredibile storia. Verso mezzanotte, secondo quanto la donna ha detto, il marito, Luigi Tordella sarebbe rientrato in casa, un appartamento dello stabile di via Fabio Massimo 107, ed avrebbe iniziato una lite con la moglie, accusandola di tradimento. Nel corso della lite il marito, la cui eccitazione andava sempre più accrescendosi, avrebbe preteso che la moglie gli firmasse una dichiarazione nella quale ammetteva di aver contratto una relazione extra coniugale. La donna si sarebbe opposto un energico rifiuto ed allora il marito, fuori di sè, avrebbe afferrato un coltello da cucina e lo avrebbe puntato al collo della sventurata, per costringerla, sotto la minaccia di morte, a firmare la compromettente dichiarazione.

La Battisti però non si piegava alla minaccia e persisteva nel rifiuto, tentando di liberarsi dalla stretta del marito, il quale, durante la colluttazione l'avrebbe ferita con il coltello al collo e all'addome.

Il commissariato Prati, informato dell'episodio, ha iniziato una indagine per accertare se i fatti denunciati dalla Battisti corrispondevano o meno a verità e se il ferimento della donna è avvenuto realmente nelle circostanze da essa riferite.

Il Tordella è stato tratto in arresto.

Sfregiato in una rissa un giovane manovale

Soltanto oggi si è venuti a conoscenza di una grave rissa, avvenuta la sera di sabato scorso in piazza S. Maria del Soccorso. Il manovale Mario Gregoldo, di 21 anni, abitante alla Borgata Tiburtina, venuto a diverbio con tale Aldo Stella, di 22 anni e il padre di questi Raffaele, di 52 anni, usciva dalla rissa con uno sfregio alla regione sopraccigliare sinistra, una ferita allo zigomo sinistro e numerose contusioni ed escoriazioni al volto.

Ferito al base ball

Il giocatore italo-americano Alfredo Fusco, 28enne, nato a Nuova York, qui abitante in Via E. Monaci, ha riportato la frattura del malleolo mentre giocava al «base-ball» nel campo «Artiglio».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVEGNI DELL'ATTIVO: Questa sera alle 20 a Campitelli, Monti, Borgo.

COMM. PROPAGANDA delle Sez. S. Lorenzo, Italia questa sera alle 20. Interverrà un compagno della Fed.

IL COMPAGNO TABANELLA è convocato in Fed. (Propaganda).

ELETTRICI: I compagni del C.D. sindacale delle CC.II. e del C.D. delle cellule oggi alle diciassette e trenta in Fed.

SILAF: I compagni degli Appalti Ferroviari convocati alle diciassette e trenta alla sez. Esquilino, Via Rizio 25.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI che non hanno ancora ritirato il nuovo numero del Costruttore lo vadano a ritirare entro oggi in federazione.

LE SEZIONI mandino a ritirare presso il CDS del Partito il nuovo numero di Pattuglia.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 18 riun. attivisti costruttori sono P. Bologna presso Impresa Provera e Carassai in p.za Bruno Buozzi. Ore 19: compromettisti impresa Todini-Talenti in sede.

M. U. DI APPALTO: C.D., membri CC.II. e attivisti oggi in sede ore 18.

LEGNO: Attivisti, collettori e membri CC. II. oggi ore 18.30 in sede per urgenti comunicazioni.

METALLURGICI: Giovedì ore 18.30, Comitato Direttivo in sede.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 8.30: Canzoni — 11: Mus. da Camera — 11.30: Romanze accreditate — 12.15: Musica da operetta — 13.20: Album music. — 16.30: Mus. legg. — 17. Orch. Angelini — 18.25: Giro di Francia — 18.45: Fam. Music. — 20: Mus. legg. — 21: Chiacchiriti — 22: «Il Lied Romantico» — 22.45: Orch. Nicelli — 23.15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Mus. da Film — 13.30: canta Teddy Reno — 14: Varietà della canzone — 14.45: Incanto con Lorenzi Mayne — 15.15: Canzoni — 15.30 Passaporto per il Perù — 15.45: Compl. Carnicelli — 16.15: Orch. Fragna — 16.45: Concerto — 17.30: Balle — 18.30: Romanze accreditate — 19: Orch: Amiahis — 19.30 Mus. legg. — 20.30: «La fanciulla del West» — 23.15: I cetle in armonia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 22: Mus. da «La regina delle fate».

COMUNICATO

Avete ritirato la scheda omaggio?

Dato il grande successo ottenuto dall'iniziativa ENIC-ECI che dà la possibilità di ingressi gratuiti ai frequentatori dei cinema Barberini, Fiamma, Metropolitan e Supercinema, si ritiene necessario avvertire che sulla scheda omaggio possono essere applicati indifferentemente i biglietti dei 4 cinema gestiti dall'ENIC e dalla ECI.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 25 giugno (177-189): S. Guglielmo. Il sole si leva alle 4.37 e tramonta alle 20.14.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: ca. il maschi 31, femmine 28; nati morti stesso: morti maschi 20, femmine 19. Matrimoni: trascritti 55.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 17.4-31.2. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Arena Jonio; «L'ultima tappa» all'Alba; «Il bandito della Casbah» al Massimo; «Scarface» all'Olimpia; «Umberto D.» all'Olimpico; «Furore» al Plaza.

Conferenze e assemblee

— Università popolare: Domani alle 18, il prof. Domenico Marotta, direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità, terrà, nell'aula magna, una conferenza sul tema: «L'Istituto superiore di sanità» illustrata da proiezioni e da un cortometraggio documentario.

Nozze d'argento

— Oggi doppie nozze d'argento alla sezione Collina Radio. Celebrano infatti il 25. anniversario del loro matrimonio le compagne Nunziata Marconi e Maria Di Rito. Ad esse ed ai rispettivi consorti giungano fervidi auguri di felicità da parte dei compagni della sezione e dell'Unità

ESPULSIONE

Il Comitato Federale di Roma nella riunione del 7-6-1952 ha ratificato il provvedimento di espulsione del Partito deliberato coi confronti di Agostini Sergio dalla cellula di appartenenza della Sezione S. Sabe.

OGGI «Prima» ai Cinema

ARENA ESEDRA - MODERNO e IMPERIALE

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canti svendesi camerette, pranzo, ecc. Arredamenti qualsiasi comodissimi. Facilitazioni - Tariffe 51 (distrapolo Enail. 7009

TUBIGOMMA giardinaggio Tubigomma per: pompe, irrigazione, travasi. Premi fabbrica. INDUSTRIA Palermo 29 Roma. 4966

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» apprendi comodi scoppio, diesel. Iscrivetevi, Emanuele Filiberto, 60 - Reboria. 220644

23) ARTIGIANATO L. 16

APPARTAMENTI abbellisce, ripulisce, Prodotto Americano (Chiuso tipo Amerikan) Parati, Verniciature Serramenti (736 707). (4541)

ANNUNZI SANITARI

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula 29 int. 1 — 8-12, 17-20

ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(Presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 928 Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
DISFUNZIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-19
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Escluse veneree, pelle, ecc.
Aut. Pref. 18275 del 27-5-1952

SESSUOLOGIA
DISFUSIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 8 (staz.)

ENALISTI PER LE VOSTRE VACANZE NELLE PIU' BELLE LOCALITA' ITALIANE
Ai monti - Al mare
Ai laghi - Ai luoghi di cura
Interpellate gli Uffici Provinciali dell'ENAL
Prezzi minimi - Combinazioni particolari - Facilitazioni sociali familiari
Sorteggio premi rimborso
PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI
Servizio speciale Credito Turistico E.N.A.L.

UNA FAMIGLIA IN VIA LUDOVICO II

Avvelenata dalle lumache mentre festeggia San Giovanni

Un'intera famiglia, che data l'assenza di una vera e propria festa di S. Giovanni a... S. Giovanni, ha voluto egualmente celebrare la lieta ricorranza nell'intimità del proprio appartamento, è rimasta intossicata dalle lumache. Alle ore 23 circa, colti da malore, Fernando Bruschi, la moglie Emilia Pilato, e i figli Roberto e Rina, rispettivamente di cinquantotto, cinquantasei, ventotto e trent'anni, si sono presentati al Policlinico in preda a dolori viscerali, conati di vomito, ecc. Dopo una benefica lavanda gastrica, sono stati giudicati guaribili in un giorno ciascuno. Dimenticavamo di dire che i Bruschi non abitano nel quartiere di S. Giovanni, ma al Nomentano, e precisamente in via Ludovico II, 6.

Forita dalla rete aerea caduivale sulla faccia

La signora Antonia Pellegrini, abitante in Via della Lega Lombarda 37, è stata colpita alla faccia da un cavo d'acciaio della rete filoviaria, sperzzata dal trolley di un «62». L'incidente è accaduto a Piazza di Porta Pia alle 13.30 mentre la Pellegrini viaggiava seduta sul sedile posteriore di una lambretta, condotta dal di lei marito, Lorenzo Castellani.

Al Policlinico, l'infortunata è stata dichiarata guaribile in una settimana.

Alienato catturato dai Vigili del Fuoco

Un pietoso episodio, che ha destato un certo scompiglio nello stabile di via Euriale 30, si è verificato alle 20.30 di ieri sera. Un inquilino, il signor Angelo Tappoli, è stato colto da un improvviso accesso di follia e ha dato in escandescenze, urlando e tentando di fracassare quanto gli capitava tra le mani. I parenti dello sventurato si sono adoperati come potevano per cercare di calmare il loro congiunto, poi, visto inutile ogni tentativo, hanno telefonato ai Vigili del Fuoco, i quali, accorsi sul posto con una ambulanza, trasportavano il poveretto all'ospedale